

In merito a notizie apparse recentemente riguardo “Scolpire in Piazza”, l’Amministrazione Comunale di Sant’Ippolito ed il Comitato Organizzatore (che si avvale del prezioso contributo di Pro Loco Sant’Ippolito e A.C.S. Sorbolongo) vogliono offrire alcuni elementi informativi per permettere una più corretta valutazione della manifestazione. “Scolpire in Piazza” nel 2008 e 2009 rientrerà tra le iniziative riconosciute dell’Assessorato alla Cultura della Regione Marche che, nella conferenza programmatica di Fiastra (ottobre 2006), ha definito tra le proprie linee di azione anche la riqualificazione dei centri urbani attraverso l’installazione di opere d’arte. Questo porterà alla realizzazione di un progetto artistico più complesso ed articolato al quale il comune di Sant’Ippolito parteciperà per un quarto del budget complessivo, oltre che con le proprie risorse umane ed organizzative.

“Scolpire in Piazza”, com’è noto, si rifà alla tradizione antica e illustre, degli Scalpellini di Sant’Ippolito, ma fin dalla prima edizione si è costituito come un laboratorio di confronto tra la tradizione e l’arte contemporanea. Non un semplice specchiarsi nella memoria, piuttosto un lavoro culturale e artistico che partendo da essa arrivasse ad esplorare il mondo delle espressioni artistiche attuali.

Chi ha frequentato negli anni Sant’Ippolito nell’ultima settimana di luglio ha potuto assistere ad uno spettacolo poco usuale: un gruppo di artisti che lavora al centro del paese creando in diretta sculture in pietra arenaria. Ma chi sono questi artisti? Si tratta in gran parte di giovani (italiani e stranieri): in otto anni hanno partecipato in 40, dei quali 28 (si tratta del 70%) sotto i 35 anni. In un paio di edizioni c’è stato addirittura il 100% di artisti giovani. Gran parte di essi diplomati o specializzati presso le Accademie di Belle Arti (tra le quali una delle più note e prestigiose d’Europa: quella di Carrara).

Il lavoro è stato ampiamente documentato da tre cataloghi che, oltre a presentare le opere e gli autori, riportano prestigiosi contributi di scultori, docenti, architetti, storici e giornalisti. I cataloghi sono disponibili presso il Comune di Sant’Ippolito: chiunque può verificare.

Ma “Scolpire in Piazza” non è solo questo. Con il dinamismo che ha sempre contraddistinto la manifestazione, nel corso degli anni si sono concretizzate diverse iniziative di alto valore artistico, molte delle quali caratterizzate dalla presenza e/o dal coinvolgimento di giovani. Ne citiamo solo alcune: la mostra “Incisione e scultura nel Montefeltro” con molti giovani artisti dell’Istituto d’Arte di Urbino; la conferenza sulle figurazioni dei Mesi nei cicli scultorei italiani condotta da due giovani neolaureati; la mostra “La Fabbrica dei Sogni” disegni, video e modelli plastici degli allievi della Sezione Cinema di Animazione dell’Istituto d’Arte di Urbino; l’installazione audio-visiva Hanna-Pfanna [sparvroom(n.0)] a cura del gruppo “Cavaspina”; sei diversi laboratori didattici dedicati al linguaggio plastico, la mostra “Tana libera tutti”. Il complesso di queste attività, proposte con costanza e profonda convinzione durante le otto edizioni della manifestazione ha permesso a “Scolpire in Piazza” di poter entrare nello SPAC – Sistema Provinciale Arte Contemporanea, importante rete culturale dell’Assessorato alle Attività Culturali della Provincia di Pesaro e Urbino per la valorizzazione delle esperienze artistiche più attuali e innovative.

L’impegno e la professionalità del comitato organizzatore hanno permesso a “Scolpire in Piazza” di crescere anno dopo anno e di riuscire in un’impresa davvero difficile: fare diventare l’arte un momento di piacere e di scoperta per un pubblico ampio e diversificato. Quante manifestazioni riescono a portare in piena estate un foltissimo pubblico in un piccolo borgo grazie al fascino dell’arte scultorea? Sant’Ippolito lo fa da otto anni con costante successo.

Un altro elemento importante del progetto artistico “Scolpire in Piazza” è stato, a partire dal 2003, il lavoro di diffusione delle sculture realizzate durante il Simposio, per la qualificazione e la valorizzazione degli spazi urbani. Con una proposta indirizzata ai Comuni del territorio diverse opere sono state poste nei contesti pubblici di paesi della Provincia. Oggi ci sono (o stanno per essere collocate) opere “made in Sant’Ippolito” a San Costanzo, Sant’Andrea di Suasa, Serrungarina, Montefelcino, Lunano, Peglio, Frontone e a Camerino, presso la sede dello sponsor principale di Scolpire in Piazza, Craglia Marmi.

Un lavoro che ha ottenuto la collaborazione ed il patrocinio di diversi enti e organizzazioni: Consiglio Regionale delle Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comunità Montana del Metauro, Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Scuola Media “F.lli Mercantini”, UNCEM Marche, Sistema Turistico Locale Marcabella, Musei in Rete - Valle del Metauro, Confartigianato Pesaro e Urbino, Banca del Metauro. Fondamentale anche il contributo

---

delle aziende e degli operatori economici del territorio che sostengono con generosità un progetto che hanno, nel corso degli anni, sempre più condiviso ed apprezzato.

L'attività svolta nel corso di questi otto anni è ampiamente documentata nelle pagine del sito internet: [www.scalpellini.org](http://www.scalpellini.org) dedicato interamente alla manifestazione.

-----  
Comune di Sant'Ippolito - Via Raffaello 104- 61040 SANT'IPPOLITO (PU) –  
Tel. 0721 728144 - Fax 0721 728148  
e.mail: [comune.santippolito@provincia.ps.it](mailto:comune.santippolito@provincia.ps.it) - [www.comune.santippolito.pu.it](http://www.comune.santippolito.pu.it)  
-----